

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL' AMBIENTE
DIPARTIMENTO REGIONALE URBANISTICA/AMBIENTE

- VISTO** il testo coordinato dello Statuto speciale della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 29/12/1962, n. 28 “Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 10/04/1978, n. 2 “Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 70 del 28/02/1979 “Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana”;
- VISTA** la legge regionale 03/12/2003, n. 20 e in particolare l'art. 11 recante misure urgenti per la funzionalità dell'Amministrazione della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 16/12/2008, n. 19 “Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione n. 777/Area 1/S.G. del 15/11/2022 con il quale è stata preposta alla nomina di Assessore Regionale del Territorio e Ambiente la dott.ssa Elena Pagana;
- VISTA** la legge regionale 12/08/2014, n. 21 e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 68 “Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa”;
- VISTA** la legge regionale 22/02/2019, n. 1 e in particolare l'art. 36 “Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi”;
- VISTA** la legge 07/08/1990 n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” ed in particolare l'art. 21-decies recante “Rimissione di provvedimenti annullati dal giudice per vizi inerenti ad atti endoprocedimentali”;
- VISTA** la legge regionale 21/05/2019, n. 7 “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 09 del 05/04/2022 recante l'emanazione del “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale del 16/12/2008 n.19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi all'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17/03/2016 n.3 (pubblicato sulla GURS n.25 del 01/06/2022 – Parte Prima);
- VISTO** il D.D.G. n. 239 del 28/06/2022, con il quale è stato approvato il nuovo organigramma del D.R.U.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 446 del 13/02/2023 con il quale, in esecuzione della deliberazione di G.R. n. 95 del 13/02/2023, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del D.R.U. all'Arch. Calogero Beringheli;
- VISTO** il D.D.G. n. 212 del 15/06/2022, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 “Pianificazione Territoriale Regionale e Programmazione - Procedure V.A.S. Ambientali” del D.R.U. alla Dott.ssa Rosanna Giordano;
- VISTA** la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
- VISTA** la Direttiva 2009/147/UE e del Consiglio del 30/11/2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

- VISTA** la Direttiva 2001/42/CE del 27/06/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- VISTA** la legge 22/04/1994, n. 146, recante: "Disposizione per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità Europee – legge comunitaria 1993";
- VISTO** il decreto legislativo 03/04/2006, n. 152, e successive modifiche, recante: "Norme in materia ambientale" ed in particolare la parte seconda riguardante le "Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.)" (di seguito D. Lgs. 152/2006);
- VISTO** in particolare l'art. 10 comma 3 del predetto D.lgs. 152/2006 che dispone "*La VAS e la VIA comprendono le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997; a tal fine, il rapporto ambientale, lo studio preliminare ambientale o lo studio di impatto ambientale contengono gli elementi di cui all'allegato G dello stesso decreto n. 357 del 1997 e la valutazione dell'autorità competente si estende alle finalità di conservazione proprie della valutazione d'incidenza oppure dovrà dare atto degli esiti della valutazione di incidenza (...)*";
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 08/09/1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica" e ss.mm.ii. come modificato dal D.P.R. 12/03/2003, n. 120 "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 08/09/1997, n. 357, concernente l'attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";
- VISTO** il decreto legislativo 22/01/2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6/07/2002, n. 137" e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge 22/05/2015 n. 68 "Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente";
- VISTA** la legge regionale 20/11/2015 n. 29 "Norme in materia di tutela delle aree caratterizzate da vulnerabilità ambientale e valenze ambientali e paesaggistiche";
- VISTA** la legge regionale 08/05/2007, n. 13, articolo 1 "Disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti SIC e ZPS";
- VISTE** le "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza" predisposte nell'ambito della attuazione della Strategia Nazionale per la Biodiversità 2011-2020 (SNB) per la corretta attuazione dell'art. 6, commi 2, 3, e 4, della Direttiva 92/43/CEE Habitat, pubblicate sulla G.U. del 28-12-2019 serie generale - n. 303
- VISTO** il decreto assessoriale n. 36/Gab del 14/02/2022 e ss.mm.ii. di "*Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida Nazionali sulla Valutazione d'incidenza (V.INC.A.), approvate in conferenza Stato-Regioni in data 28 novembre 2019 e pubblicate sulla G.U.R.I. del 28 dicembre 2019, n. 303*";
- CONSIDERATO** che, secondo quanto disposto dall'art. 1, comma 3, della legge regionale n. 13/07 e dall'art. 4 del D.A. n. 245/GAB del 22/10/2007, la procedura di valutazione di incidenza è di competenza dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente;
- VISTO** il D.P.R. n. 23 del 08/07/2014, concernente il "Regolamento della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione Siciliana";
- VISTA** la delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015 concernente "Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)", che individua l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente, Autorità Unica Ambientale, ad eccezione dell'emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art. 1, comma 6, della legge regionale n. 3 del 09/01/2013;
- VISTA** la legge regionale 07/05/2015 n. 9 del: "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale", ed in particolare l'articolo 91 recante "Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale" come integrato dall'art. 44 della legge regionale 17/03/2016, n. 3 e modificato dall'art. 52 la legge regionale 11/08/2017, n. 16 (esclusione pagamento oneri istruttori amministrazioni regionali);

- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 189 del 21/07/2015 concernente: “Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all’art. 91 della legge regionale 07/05/2015, n. 9 - Criteri per la costituzione-approvazione”, con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell’Assessore Regionale per il Territorio e l’Ambiente, di cui alla nota n. 4648 del 13/07/2015 (Allegato “A” alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione per il rilascio delle autorizzazioni ambientali di competenza regionale di cui all’Art. 91 della l.r. n. 9/2015 (di seguito C.T.S.);
- VISTO** il decreto assessoriale n. 207/GAB del 17/05/2016 di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale (di seguito C.T.S.), applicativo dell’art. 91 della L.R. n. 9 del 07/05/2015, così come integrato dall’art. 44 della L.R. 17/03/2016 n. 3, in conformità ai criteri fissati dalla Giunta Regionale con Delibera n. 189 del 21/07/2015;
- VISTI** i provvedimenti di nomina e/o di revoca dei componenti della C.T.S., dati *in primis* dal D.A. n. 230/Gab del 27/05/2016 ed in ultimo dal D.A. n. 6/GAB del 13/01/2023;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 282 del 09/08/2023 di nomina del presidente C.T.S
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 307 del 20/07/2020 che ribadisce l’individuazione dell’Assessorato Regionale del Territorio Ambiente quale Autorità Unica Ambientale;
- VISTO** il D.A. n.53 del 27 febbraio 2020 con il quale è stata approvata “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di Valutazione Ambientale dei Piani e Programmi che riguardano la pianificazione territoriale e la destinazione dei suoli”;
- VISTA** la legge regionale 13/08/2020, n.19 e ss.mm.ii. recante “Norme per il governo del Territorio” ed in particolare l’art. 18 che disciplina la “Valutazione Ambientale Strategica (VAS)” di competenza regionale;
- VISTO** il D.A. n.271 del 23 dicembre 2021 con il quale sono state approvate “Procedure e criteri metodologici per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano Urbanistico Generale (PUG) e delle Varianti allo strumento urbanistico vigente in attuazione all’art. 18, comma 6 della legge regionale 13 agosto 2020, n. 19 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 15/04/2021, n. 9 “Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2021. Legge di stabilità regionale” e il supplemento ordinario n. 10 “Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2021-2023” (G.U.R.S. n. 17 del 21/04/2021, Parte I), e in particolare l’art. 73 “Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”, con cui è stato disposto sia di aumentare da 30 a 60 del numero di commissari della C.T.S., sia di articolare la medesima C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 266 del 17/06/2021 “Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”, con cui sono state disciplinate sia l’articolazione della C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia (Ambiente - Energia - Pianificazione Territoriale), sia l’organizzazione e la gestione interna delle attività e le modalità di distribuzione dei carichi di lavoro della medesima C.T.S.;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale n. 70 del 10 febbraio 2023, recante “Commissione Tecnica Specialistica di cui all’art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 e ss.mm.ii. e art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con la quale sono state apprezzate le proposte modificative della CTS in ordine all’articolazione delle Sottocommissioni, ai requisiti di ammissione richiesti per l’individuazione dei componenti, al regolamento di funzionamento ed ai compensi, nei termini ed alle condizioni descritte nella nota assessoriale prot. n.1471/Gab del 9/02/2023, tenuto conto che nell’ambito delle competenze attribuite alla Sottocommissione Pianificazione Territoriale, devono specificarsi quelle relative alle Zone Economiche Speciali (ZES);
- VISTO** il decreto assessoriale n. 194/GAB del 31/05/2023 con il quale è regolato a decorrere dal 01/07/2023 il funzionamento e l’organizzazione della C.T.S.;
- VISTO** il decreto assessoriale n.252 del 06/07/2023 con il quale si è disposto l’entrata in vigore del D.A. n. 194/2023 a decorrere dal 01/08/2023;

VISTA l'istanza n. 1889 del 13/03/2023, depositata sul Portale Valutazioni Ambientali (prot. DRU n. 4170 del 2023) con la quale il comune di Trabia nella sua qualità di Autorità Procedente (di seguito A.P.), ha trasmesso al Servizio I di questo Assessorato la documentazione riguardante la VAS, ai sensi dell'art. 13 comma 5 del D. Lgs. 152/2006 della proposta di "Variante al Piano di Lottizzazione ad iniziativa privata "ROTOLO E ALTRI" da realizzarsi nel territorio del comune di Trabia (PA), in c.da Battaglia – zona San Nicola l'Arena", depositando:

- RS03IST0001A0.PDF - istanza di attivazione della procedura;
- RS03SNT0001A0.PDF - SINTESI NON TECNICA;
- RS03RAS0001A0.PDF - 16 - RAPPORTO AMBIENTALE;
- RS03GIS0001A0.ZIP - 30 - SHAPE FILES (ZIP);
- RS03ADD0001R0.PDF - DICHIARAZIONE REQUISITI TECNICO;
- RS03ADD0002P0.PDF - DICHIARAZIONE REQUISITI TECNICO, SOTTOPOSTO A PRIVACY;
- RS03AEG0001A0.PDF - ELABORATI GRAFICI - OPERE DI URBANIZZAZIONE;
- RS03EPD0001A0.PDF - ELABORATI GRAFICI - STATO ATTUALE;
- RS03EPD0002A0.PDF - ELABORATI GRAFICI - STATO FUTURO;
- RS03REL0001A0.PDF - RELAZIONE TECNICA;
- RS03AVV0001I1.PDF - AVVISO AL PUBBLICO.

VISTA la documentazione di piano ed amministrativa, come depositata e pubblicata sul Portale Valutazioni Ambientali della Regione Siciliana, al codice procedura n. 2381;

DATO ATTO dello svolgimento della fase di scoping, di cui all'art. 13 comma 1 del D.lgs. 152/2006, come integralmente documentato sul Portale delle Valutazioni ambientali al codice procedura n. 1453, come conclusa con la notifica (prot. DRU n. 12003 del 20/07/2022) del parere della CTS n. 55/2022 del 30/06/2023;

DATO ATTO dello svolgimento delle consultazioni di VAS, secondo le modalità previste dall'art. 14 del D.Lgs. 152/2006, nel periodo dal 04/07/2023 al 18/08/2023, tramite la pubblicazione della documentazione relativa alla proposta di piano, alla VAS sul Portale Valutazioni Ambientali e sul sito dell'A.P., come risultante dalla seguente documentazione:

- avviso pubblico sul portale delle valutazioni ambientali del 04/07/2023;
- nota prot. n. 10448 del 05/07/2023 del comune di Trabia di pubblicazione dell'avviso, adempimenti per la prosecuzione della procedura di VAS ed invito ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale (nel seguito S.C.M.A.) ed al pubblico interessato di far pervenire entro il termine di 45 gg. i propri contributi;

DATO ATTO degli esiti delle consultazioni concluse in cui non sono pervenuti pareri/osservazioni;

VISTA la nota del Servizio I prot. n. 10820 del 11/07/2023 di comunicazione alla C.T.S. di avvenuta pubblicazione sul portale delle valutazioni ambientali, codice procedura 2381, di tutta la documentazione relativa alla proposta di "Variante al Piano di Lottizzazione ad iniziativa privata "ROTOLO E ALTRI" da realizzarsi nel territorio del comune di Trabia (PA), in c.da Battaglia – zona San Nicola l'Arena";

VISTA la nota assunta al prot. DRU n. 15517 del 17/10/2023, con la quale sono stati trasmessi al Servizio I, i pareri approvati dalla C.T.S. nella seduta plenaria del 04/10/2023, tra i quali figura anche il parere n. 553 relativo al procedimento in questione;

VISTA la nota prot. DRU n.16235 del 02/11/2023 con cui il Servizio I restituiva il parere n. 553/2023 del 04/10/2023 per opportuni chiarimenti;

VISTA la nota assunta al prot. DRU n. 17899 del 01/12/2023, con la quale sono stati trasmessi al Servizio I, i pareri approvati dalla C.T.S. nella seduta plenaria del 17/11/2023, tra i quali figura anche il parere n. 588 relativo al procedimento in questione;

ACQUISITO il Parere Conclusivo n. 588/2023 approvato dalla C.T.S. nella seduta del 17/11/2023, composto di 22 pagine che con riferimento alle previsioni dell'art. 15 del D. Lgs. 152/2006 è stato reso parere favorevole in esito alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (ex artt. da 13 a 18 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) per la proposta di "Variante al Piano di Lottizzazione ad iniziativa privata

“ROTOLO E ALTRI” da realizzarsi nel territorio del comune di Trabia (PA), in c.da Battaglia – zona San Nicola l’Arena”;

PRESO ATTO del parere della C.T.S. n. 588/2023 del 17/11/2023, che il Rapporto Ambientale *“risulta essere stato redatto conformemente a quanto indicato nell’allegato VI alla parte seconda del TUA”* e che *“è stato redatto conformemente alle prescrizioni formulate con il parere CTS n. 55.2022 – S3 del 30/06/2022 relativo al Rapporto Preliminare in fase di scoping”*;

PRESO ATTO del parere della C.T.S. n. 588/2023 del 17/11/2023, che il Rapporto Ambientale *“non approfondisce il profilo relativo al rispetto del principio dell’invarianza idraulica e idrologica delle acque meteoriche secondo quanto previsto dal Dipartimento Regionale dell’Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia nel DDG n. 102 del 23/06/2021”*;

RITENUTO sulla base di quanto sopra esposto di poter concludere il procedimento esprimendo parere motivato (ex art. 15 del D.Lgs. 152/2006) relativamente alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS);

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

A TERMINE delle vigenti disposizioni

DECRETA

Art.1

Si dispone parere motivato favorevole, ai sensi e per gli effetti dell’art. 15 del D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni, per la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) riguardante la proposta di “Variante al Piano di Lottizzazione ad iniziativa privata “ROTOLO E ALTRI” da realizzarsi nel territorio del comune di Trabia (PA), in c.da Battaglia – zona San Nicola l’Arena”, presentato dal comune di Trabia, nella qualità di Autorità Procedente, con le motivazioni di cui al Parere n. 588/23 reso dalla C.T.S. durante la seduta del 17/11/2023 e di cui all’art. 2 del presente decreto, a condizione che siano ottemperate le previsioni di cui agli artt. 3 e 6 del presente decreto.

Art. 2

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto, il Parere Tecnico Specialistico ambientale n. 588/23 del 17/11/2023 rilasciato dalla C.T.S., composto di 22 pagine e la relativa nota di trasmissione prot. DRU n. 17899 del 01/12/2023 riportante la dichiarazione dei presenti firmata dal Segretario e dal Presidente della C.T.S., nonché l’attestazione di presenza dei componenti della Commissione, nel quale sono contenute le motivazioni e le considerazioni su cui si fonda la decisione di cui all’art. 1.

Art. 3

L’Autorità Procedente illustrerà, in sede di dichiarazione di sintesi, in che modo le considerazioni ambientali sotto formulate sono state integrate nella proposta di “Variante al Piano di Lottizzazione ad iniziativa privata “ROTOLO E ALTRI” da realizzarsi nel territorio del comune di Trabia (PA), in c.da Battaglia – zona San Nicola l’Arena” e di come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e degli esiti delle consultazioni, inclusive delle osservazioni contenute nel parere della CTS n. 588/23, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano adottato.

L’Autorità Procedente, pertanto, prima dell’approvazione, provvederà alle modifiche ed alle integrazioni di tutti i documenti di Piano tenendo conto di tutte le risultanze del parere motivato della CTS di cui all’art. 2.

In particolare, in osservanza al Parere C.T.S n. 588/23, ed al presente decreto, per garantire la migliore sostenibilità ambientale del Piano, procederà in sede di dichiarazione di sintesi a evidenziare:

1. A norma dell’art. 89 del DPR 380/2001 e ss.mm.ii., recepito con L.R. n. 16/2016 e ss.mm.ii., il Comune prima dell’approvazione del PdL, dovrà acquisire dal competente l’Ufficio del Genio Civile, il parere ex art. 13 della Legge n. 64/1974. A tal fine il PdL dovrà essere corredato, oltre che dallo Studio Geologico, anche da uno Studio Idraulico – Idrologico che andrà redatto secondo le indicazioni dell’art. 5 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G.A. (Piano di Gestione Rischio Alluvioni per la Regione Siciliana) approvato con DPCM del 07/03/2019, del D.D.G. n. 102 del 27/06/2021 in ordine al principio dell’invarianza idraulica, e del Decreto Presidenziale 6/5/2021.

2. Il PdL dovrà essere corredato dal progetto esecutivo del previsto impianto di depurazione delle acque reflue che dovrà garantire il rispetto di quanto stabilito in merito dal D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
3. Stante la presenza nell'area interessata di un elettrodotto dovrà essere prevista una fascia di rispetto entro la quale l'eventuale edificazione dovrà avvenire nel rispetto della vigente normativa di settore.
4. Le NTA dovranno altresì definire le misure previste per evitare ogni eventuale interferenza con dell'Acquedotto Scillato detta importante infrastruttura;
5. Il Pdl dovrà essere corredato da specifiche Norme Tecniche di Attuazione nelle quali andranno dettagliatamente indicate le misure previste per l'efficienza energetica degli edifici in progetto.

Art. 4

L'Autorità procedente porrà in atto tutte le procedure di informazione al pubblico previste dagli artt. 15, 16, 17 e 18 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm. ii, ed in particolare dovrà provvedere:

- alla trasmissione del Piano, del rapporto ambientale, della sintesi non tecnica, insieme con il presente parere motivato e di tutta la documentazione acquisita nell'ambito della consultazione, agli organi competenti all'approvazione del Piano;
- alla pubblicazione sul proprio sito web istituzionale del presente parere;
- alla pubblicazione sul proprio sito web istituzionale della "dichiarazione di sintesi",
- a trasmettere all'Autorità Competente, in formato digitale, la dichiarazione di sintesi e le misure adottate in merito al monitoraggio da inserire sul proprio sito web, al fine di consentire l'attuazione di quanto previsto dall'art.17, comma 1, e dall'art. 18, comma 3.

Art. 5

L'Autorità Procedente trasmetterà all'Autorità Competente i risultati del monitoraggio ambientale e le eventuali misure correttive adottate secondo le indicazioni di cui alla lettera i) dell'Allegato VI alla parte seconda del D. Lgs. 152/2006, ai fini:

- dell'espressione del parere sui risultati del monitoraggio ambientale e sulle eventuali misure correttive adottate da parte dell'autorità procedente sia per la pubblicazione
- della verifica dello stato di attuazione del piano o programma, gli effetti prodotti e il contributo del medesimo al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale definiti dalle strategie di sviluppo sostenibile nazionale e regionali di cui all'articolo 34.
- della pubblicazione attraverso il sito web dell'autorità competente dei risultati del monitoraggio.

Le informazioni raccolte attraverso il monitoraggio sono tenute in conto nel caso di eventuali modifiche al piano e comunque sempre incluse nel quadro conoscitivo dei successivi atti di pianificazione o programmazione relativi al piano.

Art. 6

Il presente provvedimento è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. ed al D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. e solo per le previsioni di piano indicate negli elaborati trasmessi a questo Assessorato.

L'autorità Procedente rimane obbligata ad avviare per i singoli progetti, qualora rientranti nella fattispecie di cui ai commi 6, 7 e 8 del medesimo art. 6 del D. lgs n. 152/2006, le previste procedure di VIA o Assoggettabilità a VIA integrate, ove richiesto, dalla V.Inc.A.

Pertanto, dovranno essere acquisite tutte le autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari all'attuazione di quanto previsto nel "Variante al Piano di Lottizzazione ad iniziativa privata "ROTOLO E ALTRI" da realizzarsi nel territorio del comune di Trabia (PA), in c.da Battaglia – zona San Nicola l'Arena".

Art. 7

Ai sensi dell'art. 17 comma 1 del D. Lgs. 152/2006, il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul sito web istituzionale di questo Assessorato Portale Valutazioni Ambientali del Dipartimento Regionale Urbanistica

(<https://si-vvi.regione.sicilia.it>), [Codice di Procedura n. 2381] e, in ossequio all'art. 68 comma 4 della legge regionale n. 21/2014, per esteso sul portale della Regione Siciliana e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana. Il comune di Trabia, nella qualità di Autorità Procedente, provvederà alla pubblicazione del presente Decreto sul proprio sito web istituzionale.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla sua pubblicazione nella G.U.R.S. o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla medesima data di pubblicazione.

Palermo li 12.01.2024

L'Assessore
Elena Pagana
Firmato



Codice procedura: 2381

Classifica: PA 75-2/VAS

Autorità procedente: Comune di Trabia

Proponenti: Lo Buono Sebastiano

OGGETTO: Procedura di VAS relativa alla variante al Piano di Lottizzazione (PdL) “Rotolo e altri” in San Nicola l’Arena, c.da Battaglia.

PROCEDIMENTO: Parere VAS Conclusivo ex art. 15 del Codice dell’Ambiente.

PARERE predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente Regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale.

PARERE COMMISSIONE T.S. NP.588/23 del 17/11/2023

VISTA la Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente;

VISTO il Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137” e ss.mm.ii.;

VISTA la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 di attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e s.m.i.;

VISTA la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTO l’art. 1, comma 3, della L.R. n. 13/07 e l’art. 4 del D.A. n. 245/GAB del 22 ottobre 2007, i quali dispongono che la procedura di valutazione di incidenza è di competenza dell’Assessorato Regionale del

VISTA la Legge Regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e s.m.i. recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTA la Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9: “Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2015. Legge di stabilità regionale”, ed in particolare l’articolo 91 recante “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale”;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il “Regolamento della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione Siciliana”;



VISTA la Delibera di Giunta 26/02/2015, n. 48 concernente “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)”, che individua l’Assessorato Regionale del territorio e dell’Ambiente Autorità Unica Ambientale, con l’eccezione dell’emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all’art. 1, comma 6, della L.R. 09/01/2013, n. 3;

VISTO l’atto di indirizzo assessoriale n. 1484/Gab dell’11 marzo 2015 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell’Ambiente impartisce le disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015;

VISTA la Delibera di Giunta regionale 21/07/2015 n. 189 concernente: “Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all’art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione-approvazione”, con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell’Assessore Regionale per il Territorio e l’Ambiente, di cui alla nota n. 4648 del 13/07/2015 (Allegato “A” alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17/05/2016 di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, applicativo dell’art. 91 della L.R. 7 maggio 2015 n. 9, così come integrato dall’art. 44 della L.R. 17 marzo n. 3 e dei criteri fissati dalla Giunta Regionale con Delibera n. 189 del 21 luglio 2015;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di n. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020, di nomina del Segretario della CTS;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;



VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regola il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale che ha sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020, pertanto abrogato;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29 dicembre 2021 di nomina di nn. 30 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS e di nomina di ulteriori due membri del nucleo di coordinamento;

VISTO il D.A. 36/GAB del 14 febbraio 2022 avente ad oggetto “Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida Nazionali sulla Valutazione d’incidenza (VincA), approvate in conferenza Stato-Regioni in data 28 novembre 2019”.

VISTO il D.A. n° 24/GAB del 31 gennaio 2022 di nomina di n.1 componente ad integrazione della CTS;

VISTO il D.A. n. 38/GAB del 17/02/2022 che modifica il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regola il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n° 116/GAB del 27/05/2022 di nomina di n. 5 componenti ad integrazione della CTS;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l’incarico a 21 componenti della commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il nucleo di coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS.

VISTO il D.A. 06/Gab del 13/01/2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTO il D.A. n. 194/GAB del 31/05/2023 che revoca il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2022 e attualizza l’organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale,

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/23 “Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA);

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l’efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/23 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/23 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;



VISTO il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana-Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, le prefetture della Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23 maggio 2011 e s.m.i., ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all'esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso solo rispetto delle prescrizioni di cautele dettate a normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida;

VISTO il parere n. 55/22 del 30.06.2022 con cui la CTS ha espresso parere sul Rapporto preliminare ex art. 13 c. 1 (fase di scoping), disponendo "che l'A.P. proceda all'aggiornamento e all'integrazione del Rapporto Ambientale nel rispetto delle indicazioni di seguito riportate:

- 1) *Il RA dovrà essere articolato nel rispetto delle indicazioni contenute nell'allegato VI della parte seconda del vigente Codice dell'Ambiente e il relativo indice dovrà essere strutturato in relazione a ciascuno dei 10 punti in esso elencati, ognuno dei quali dovrà essere congruamente sviluppato;*
- 2) *Il RA dovrà tenere in considerazione le valutazioni e le motivazioni espresse dalla C.T.S. prima e successivamente confermate dall'Autorità Competente, in sede di "Verifica di assoggettabilità a VAS" decretate, con D.D.G. n. 163 del 09.11.2020 ai sensi dell'art. 12 comma 4, del D.Lgs. n. 152/2006 (e. s.m.i.), in conformità al parere n. 286 del 09/09/2020, reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, di assoggettabilità alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica, di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.*
- 3) *Nel RA dovrà essere sviluppato, anche in forma schematica e sintetica, il raffronto tra le azioni/interventi della proposta di Piano ed i relativi obiettivi ambientali ed il raffronto degli obiettivi ambientali della proposta di variante con gli obiettivi ambientali dei pertinenti Piani e Programmi, funzionale per la verifica della sostenibilità della variante;*
- 4) *Nel RA gli obiettivi ambientali dovranno riferirsi a tutte le strategie e strumenti di rango comunitario, nazionale e regionale per ciascuna delle componenti ambientali considerate;*
- 5) *Nel RA deve essere prodotta la descrizione delle varie componenti ambientali con adeguato approfondimento relativo alla specifica area di intervento del PDL. In particolare le analisi dello stato dell'ambiente per componenti ambientali devono il più possibile fare riferimento alla scala del Piano ed al rapporto con il territorio comunale; in particolare dovranno essere effettuati approfondimenti sulle seguenti componenti ambientali: paesaggio, vegetazione e flora, fauna, inquinamento luminoso, inquinamento acustico, mobilità e traffico e rifiuti;*
- 6) *Nel RA dovranno essere individuati e stimati impatti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi per tutte le componenti considerate;*



- 7) *Nel RA dovrà essere sviluppata l'analisi e la valutazione delle alternative di Piano, bisogna analizzare e descrivere in maniera approfondita il cosiddetto scenario "0" corrispondente allo stato attuale dell'area di interesse e della sua evoluzione nell'ipotesi di non attuazione della proposta del Piano in oggetto;*
- 8) *Nel RA dovrà essere formulata la proposta del PMA, contenente: gli indicatori selezionati, individuati e graduati sulla base del ciclo DPSIR e della proposta di variante i Soggetti coinvolti e interessati le risorse professionali e materiali, ed i relativi costi, la reportistica del PMA; la data del primo aggiornamento, la frequenza dell'aggiornamento dei report di monitoraggio;*
- 9) *Il RA dovrà prevedere tutti gli accorgimenti tecnici affinché nelle aeree di pertinenza degli edifici sia perseguita e incentivata l'intercettazione ed il riuso delle acque meteoriche mediante: adeguate superficie drenanti (l'intercettazione delle acque meteoriche dovrà essere per lo più assorbita da sistemazioni arboree o arbustive) e/o ad esempio l'utilizzo per l'irrigazione, l'alimentazione di eventuali sistemi antincendio e la pulizia delle superfici pavimentate, favorire ed incrementare, ove possibile, l'infiltrazione locale delle acque meteoriche promuovendo tutte le soluzioni che incrementano il drenaggio sostenibile (SUDS), migliorando le condizioni di permeabilità superficiali e incentivando la raccolta separata evitandone il collettamento nelle reti fognarie (fatte salve le acque di prima pioggia che devono in ogni caso essere inviate alla rete fognaria, incrementare le aree permeabili al fine di mitigare il più possibile gli effetti di impermeabilizzazione del suolo in relazione agli obiettivi indicati dalla Strategia tematica per la protezione del suolo della Commissione Europea 2006;*
- 10) *Il RA dovrà evidenziare la conformità della proposta di PDL alla Legge 90/2013 che stabilisce che da gennaio 2021 tutti i nuovi edifici dovranno essere costruiti "ad energia quasi zero" (NZEB "Nearly Zero Energy Building") in ottemperanza della Direttiva Europea 31/2010/UE;*
- 11) *Il RA dovrà dare evidenza di come si intenda attuare la preservazione degli ulivi, presenti nell'area interessata dal PDL, tutelati ai sensi del D.Lgs Luogotenenziale 27 luglio 1945, n. 475 "Divieto di abbattimento di alberi di olivo".*
- 12) *Il RA dovrà verificare il rispetto del principio dell'invarianza idraulica e idrologica delle acque meteoriche al fine di mitigare e razionalizzare il deflusso verso le reti o le direttrici di drenaggio secondo quanto previsto dal Dipartimento Regionale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia nel DDG n. 102 del 23/06/2021;*
- 13) *Il RA dovrà indicare puntualmente le azioni finalizzate ai raggiungimenti degli obiettivi di sostenibilità ambientale individuati dalla proposta di variante;*
- 14) *Nel RA dovranno essere puntualmente descritte le misure di attenuazione, mitigazione e compensazione dei potenziali impatti ambientali e paesaggistici derivanti dagli interventi previsti dando evidenza di come gli stessi sono stati integrati negli elaborati del Piano;*
- 15) *L'elaborato "Sintesi non Tecnica" dovrà essere strutturato sulla base delle "Linee guida per la predisposizione della Sintesi non Tecnica del Rapporto Ambientale (art. 13 comma 5, D.lgs. 152/2006)" redatto dal MATTM, Direzione per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali."*



PRESO ATTO della pubblicazione della documentazione sul sito *web* del Dipartimento regionale dell'ambiente (SI-VVI);

VISTO il parere motivato n. 553/2023 del 04.10.2023 ex art. 15 del D. lgs n. 152/2006 *ess.mm.ii.* con cui questa CTS si è espressa favorevolmente sul PdL in oggetto disponendo che in sede di dichiarazione di sintesi l'A.P. fornire chiarimenti sui seguenti punti:

- i) *“in che modo l’attuazione del PdL garantirà il principio dell’invarianza idraulica e idrologica delle acque meteoriche secondo quanto previsto dal Dipartimento Regionale dell’Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia nel DDG n. 102 del 23/06/2021;*
- ii) *se e in che modo le NTA del Pdl dispongono le misure previste per quanto attiene l’efficienza energetica degli edifici in progetto;*
- iii) *in che modo le NTA del PdL tengono in considerazione gli effetti che possono derivare dalla presenza nell’area interessata di un elettrodotto, e che tipo di utilizzo sarà consentito nella fascia di rispetto dello stesso;*
- iv) *in che modo le NTA del PdL tengono conto della presenza dell’Acquedotto Scillato e quali misure sono previste per evitare ogni eventuale interferenza con detta importante infrastruttura;*
- v) *le caratteristiche del previsto impianto di depurazione delle acque reflue tali da garantire il rispetto di quanto stabilito in merito dal D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. “*

VISTA la nota, protocollo n. 16235 del 02/11/23, con la quale il DRU restituisce alla CTS il parere n. 553/2023 evidenziando taluni refusi e la mancata valutazione di coerenza con il P.A.I.

VISTA la nota. assunta al Prot. DRU n. 10448 05/07/2023 con la quale il Comune di TRABIA comunica l'avvio del procedimento di consultazione ai sensi dell'art. 14 del TUA, trasmettendo detta nota ai SCMA ed al Pubblico Interessato come da elenco sotto riportato ed assegnando il termine di 45 giorni per eventuali osservazioni:

1. dipartimento ambiente
2. dipartimento urbanistica
3. comando corpo forestale
4. dipartimento acqua rifiuti
5. dipartimento energia
6. dipartimento infrastrutture
7. dipartimento tecnico
8. dipartimento agricoltura
9. dipartimento azienda forestale
10. dipartimento attività sanitarie
11. dipartimento attività produttive
12. dipartimento turismo



13. dipartimento autonomie locali
14. dipartimento beni culturali
15. sovrintendenza ai BB.CC.AA di Palermo
16. dipartimento protezione civile
17. genio civile di Palermo
18. ASP Palermo
19. Consorzio di bonifica di Palermo
20. ARPA
21. Città metropolitana di Palermo
22. Ato 1 Palermo
23. RFV Palermo
24. Comune di Termini Imerese
25. Comune di Altavilla Milicia
26. Comune di Casteldaccia
27. Comune di Caccamo
28. Enac
29. Associazione agriambiente
30. Amicidellaterra@pec.it
31. Ara Sicilia
32. Rangers Italia
33. Codacons
34. FAI
35. Fare ambiente
36. INU
37. Italia nostra
38. Lega ambiente
39. Lipu
40. Andaloro
41. Uneba
42. UNCI
43. Confcooperative
44. Lega coop
45. Forum terzo settore
46. Gino Scardina
47. Cida.it
48. Agci Sicilia
49. CNA



PRESO ATTO che durante la fase di consultazione non è pervenuta alcuna osservazione;

LETTA la documentazione e gli elaborati forniti dall'Autorità Procedente, ed in particolare, letto quanto riportato nel Rapporto Ambientale di cui di seguito sono stati estrapolati e riportati in corsivo gli elementi che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni.

LETTA la documentazione e gli elaborati forniti dall'Autorità Procedente, ed in particolare, letto quanto riportato nel Rapporto Ambientale di cui di seguito sono stati estrapolati e riportati in corsivo gli elementi che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni.

PRESO ATTO che nel R.A. l'A.P. ha rassegnato quanto segue.

a) illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del piano o programma e del rapporto con altri pertinenti piani o programmi

L'area oggetto dell'intervento ha un'estensione pari a circa 3 ettari, ricade interamente nel territorio comunale di Trabia, un importante centro della Provincia di Palermo.... a circa 30 Km dal Capoluogo siciliano; più precisamente si affaccia sul golfo di Termini Imerese. Il territorio comprende le frazioni di San Nicola l'Arena, antico borgo marino, e la frazione di Sant'Onofrio....L'area di progetto è ubicata in C/da Battaglia, zona San Nicola l'Arena, del territorio comunale di Trabia, lungo il versante settentrionale di Pizzo Selva a Mare (871,1 m s.l.m.), ad una quota di circa 115 m s.l.m. (quota della zona mediana da lottizzare), a sud ovest dell'abitato di San Nicola l'Arena.

L'area interessata dal PdL è catastalmente identificato al foglio di mappa n. 1, partile:

- 1560, 1564, 455, 1375, 1377, 1561, 1565 - LOTTO 1 - Lo Buono Sebastiano;
- 438, 853, 1370, 441, 448, 452, 453, 589, 449, 1331, 1372 - LOTTO 2- Rotolo ;
- 439, 446, 447, 454 - LOTTO 3 - Maggiore;
- 440 - LOTTO 4 - Fricano ;
- 2262, 2263, 2264 (ex 442-443) - LOTTO 5 - Marana;
- 436, 799, 800, 801, 802 - LOTTO 6 - La Corte .

...Nel vigente strumento urbanistico, approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente 27/03/1977 e con D.A. n. 185 del 10/11/1979, ricade in zona territoriale omogenea C3, dunque con un indice di densità fondiaria pari a 0,40 mc/mq, ed una superficie minima per lottizzare pari a mq. 20.000,00.

La suddetta area si presenta con una morfologia prevalentemente collinare con una quota di circa 120 s.l.m., caratterizzata dalla presenza di terreni a tratti sub-pianeggianti ed a tratti mediamente acclivi con andamento regolare senza riscontrare brusche rotture di pendenze.

L'idrografia superficiale è rappresentata dalle acque che defluiscono nel sottostante vallone canalizzato durante eventi meteorici.

L'idrografia sotterranea è pertanto caratterizzata da una modesta infiltrazione delle acque meteoriche che non permettono la formazione di una vera e propria falda freatica superficiale in grado di interferire con esso.

Si tratta di terreni coltivati prevalentemente ad agrumeto (alberi di limone) ed uliveto, interessato da un dislivello, che come si evince dai grafici ammonta a circa ml. 24,00 tra il punto più alto, a monte sulla via



Vicinale Battaglia ed il punto più basso a valle, sulla strada interpoderale. L'area in esame, nella sua globalità territoriale, s'inquadra nel contesto geologico dei Monti di Tennini e Trabia e caratterizza la porzione centro-settentrionale della Sicilia, delimitata ad est dal complesso montuoso delle Madonie e ad ovest dai Monti di Palermo.

Come specificato nella relazione a corredo del P.d.L., la VARIANTE AL PIANO DI LOTTIZZAZIONE DENOMINATO ROTOLO ED ALTRI, a suo tempo presentato, che prevedeva la suddivisione in 5 (cinque) lotti, con la relativa edificazione di n. 12 Fabbricati, il tutto sul terreno sopra identificato. Tale piano di lottizzazione, approvato in consiglio comunale, non è stato mai convenzionato....

La Variante consiste nell'adeguamento del P.d.L. al solo Piano regolatore attualmente in vigore, quello approvato con Approvato con D. A. del 27.03.77 e O.A. del 10.11.1979.

Poiché le Norme di P.R.G. prevedono una superficie minima da lottizzare di mq 20.000, il sig. Lo Buono Sebastiano, non potendo procedere alla lottizzazione da solo, ha invitato gli altri proprietari... ad aderire alla redazione della Variante al P.d. L..

L'intervento sarà realizzato in un'area sita nel territorio collinare del Comune di Trabia adibita a residenze stagionali; il terreno non è completamente libero da costruzioni ed è in gran parte utilizzato per la coltivazione di agrumi, in particolar modo limoni.

Attualmente i Limoneti, non essendo più redditizi, si presentano invecchiati ed invasi da vegetazione spontanea tipica della macchia mediterranea, dunque in stato di abbandono.

Si tratta di terreni interessati da un dislivello, che come si evince dai grafici, ammonta a circa ml. 24,00 tra il punto più alto, a monte sulla via Vicinale Battaglia ed il punto più basso a valle, sulla strada interpoderale.

Il progetto prevede la lottizzazione ai fini edificatori dell'area in esame, con destinazione dei fabbricati ad uso abitativo stagionale, tipici della tradizione costruttiva locale. Tuttavia si presenta la possibilità che alcuni di questi fabbricati vengano abitati durante l'intero arco dell'anno. L'intero progetto è stato realizzato con la volontà di mantenimento dell'originario assetto morfologico del sito e nel rispetto dell'orografia del terreno, della vegetazione esistente, tenendo conto delle connotazioni paesaggistiche e naturalistiche.

Il piano di lottizzazione, come detto in precedenza, interessa un'area avente complessivamente una complessiva di mq 30.614,00 di cui edificabile mq 22.810,00 e prevede la realizzazione di n. 27 fabbricati di tipo unifamiliare per un totale di n. 87 abitanti insediabili.

L'accessibilità avviene mediante la strada Comunale denominata "Vicinale Battaglia", e una strada interpoderale di uso pubblico.

La superficie fondiaria è suddivisa in n. 6 lotti edificabili in base alla proprietà degli stessi.

All'interno di ciascun lotto è prevista la realizzazione di più corpi di fabbrica...

Ai sensi dell'art. 8, quinto comma, della L. n. 765/1967 la ditta Lo Buono Sebastiano, lottizzante, assume l'impegno per convenzione con l'Amministrazione del Comune di Trabia:

- alla cessione gratuita delle aree per l'urbanizzazione primaria e di parte delle aree per l'urbanizzazione secondaria;*
- all'assunzione degli oneri relativi alle opere di urbanizzazione primaria e degli oneri relativi a*



quota parte delle opere di urbanizzazione secondaria.

Esso è redatto nel rispetto delle norme contenute nel vigente strumento urbanistico, approvato con Approvato con D. A. del 27.03.77 e D.A. del 10.11.1979, ed in base all' articolo 2, delle Norme d'attuazione per le zone stralciate.

Le opere di urbanizzazioni primarie e secondarie, sono costituite da:

- *Strade Pubbliche;*
- *Spazi per Parcheggi Pubblici;*
- *Spazi per Verde Pubblico e verde attrezzato;*

Esse sono vengono conteggiate in base al parametro di 25 mq. per abitante da insediarsi e sono così suddivise:

- *18,50 mq/ab - Opere di urbanizzazione primaria, di cui:*
 - o *9 mq/ab - Verde Pubblico;*
 - o *7 mq/ab - Strade ad uso pubblico;*
 - o *2,50 mq/ab - Parcheggi pubblici;*
- *6,50 mq/ab - Opere di urbanizzazione secondaria, di cui:*
 - o *4,50 mq/ab - Attrezzature scolastiche;*
 - o *2 mq/ab - Attrezzature sociali.*

Le aree a verde attrezzato saranno piantumate con alberi tipici locali esistenti già in loco, con l'aggiunta di alberi e piante, tipici locali.

La zona territoriale in cui ricade l'area di intervento è servita dalle seguenti opere di urbanizzazione primaria: viabilità pubblica, telefono ed energia elettrica.

Non è presente una rete fognaria pubblica ed idrica.

Per l'impianto di smaltimento dei reflui ogni fabbricato verrà dotato di idonea fossa settica tipo imhoff e di relativo pozzo disperdente, per un sistema di sub irrigazione, successivamente meglio descritto.

Per quanto riguarda l'impianto idrico, in zona non è presente la rete idrica pubblica, alla luce di tale evidenza, il proprietario provvederà a proprie spese, alla richiesta presso gli uffici comunali il permesso per la realizzazione di una condotta idrica, dall'acquedotto comunale, posto a meno di ml. 100,00 dall' area in oggetto, facendosi carico delle spese per la realizzazione della condotta stessa, nel caso contrario ogni corpo di fabbrica verrà munito di idonea riserva idrica di idonee dimensioni e posizionata secondo le normative vigenti, che verrà rifornita da autobotte autorizzata.

Gli edifici previsti nel Piano di Lottizzazione saranno realizzati con le seguenti modalità costruttive al fine di migliorare le caratteristiche energetiche degli stessi:

- *struttura portante del tipo intelaiato o in acciaio;*
- *orizzontamenti in latero-cementizio o in acciaio;*
- *coperture degli edifici coibentate con pannelli termoisolanti dimensionati in base alla normativa vigente;*
- *tompagnature con muratura rettificata in laterizio, del tipo " Poroton";*



- *termo intonaco esterno;*
- *infissi esterni in alluminio o o pvc a taglio termico;*
- *ringhiere in metallo a disegno semplice.*

Per quanto attiene il rapporto con altri piani o programmi il Proponente precisa quanto segue:

Piano Regolatore Generale: Il PdL è redatto in conformità al vigente PRG approvato con D.A. n.43 del 27/03/77 e con D.A. n. 185 del 10/11/1979 e, in particolare, l' articolo 2, delle Norme d' Attuazione per le zone stralciate che recita: " ... è obbligatoria la predisposizione di idoneo piano di lottizzazione. Il tipo di edilizia deve essere a villini con non più di due piani fuori terra, per un'altezza complessiva di ml. 8,00, e da una superficie coperta non superiore al 20% della superficie del lotto. Gli obbligatori piani di lottizzazione dovranno interessare una superficie minima di 4 Ha per i complessi turistici-alberghieri e di 2 Ha per i villini. "

Piano territoriale paesistico regionale: *Il territorio del Comune di Trabia, presenta un paesaggio agrario caratterizzato dalle colture di ulivi, nespole, limoni mandarini e aranci, mentre l'ambito urbano, sorge su un modesto altopiano, compreso tra il mare e la montagna, segnato longitudinalmente dalla linea ferroviaria Pa-Me e dalla autostrada A19 Pa - Ct.*

Il territorio di Trabia è caratterizzato dal vincolo paesaggistico-ambientale che caratterizza una fascia larga circa 500 mt. che corre lungo tutta la linea di costa, oltre ai vari valloni e corsi d' acqua.

Sull' area in esame, dunque, da quanto risulta dagli atti d' ufficio, non gravitano vincoli posti a tutela dei valori paesaggistici ed ambientali del territorio, inoltre, nel lotto di terreno non ricade alcun bene culturale di particolare interesse artistico e storico di cui alla legge

Piano regionale Parchi e Riserve Naturali – Rete Natura 2000: *nell'intorno dell'area d'intervento non sono presenti Siti Natura 2000 né riserve naturali regionali e nazionali. Il Sito di Interesse Comunitario più vicino, identificato con il codice ITA020039 " Monte Cane, Pizzo Selva a Mare, Monte Trigna", si trova nel raggio di 2,0 km all'interno di un contesto montano del tutto estraneo a quello in oggetto. All'interno del territorio comunale ricadono altre porzioni di modesta entità, individuate come territori coperti da foreste e boschi ma, non interessano l'area in oggetto. Ovviamente, vista la notevole distanza, il grado di interferenza con le aree tutelate è chiaramente nullo.*

In merito alla notevole presenza di alberi di ulivo tutelati ai sensi del D.Lgs Luogotenenziale 27 Luglio 1945, n. 475 " Divieto di abbattimento di alberi di ulivo", si precisa che questi verranno espantati e trapiantati in posizione di versa sempre all'interno dell' area del P.d.L.

Piano di Tutela delle Acque: *Con l'emanazione del D. Lgs. 152 /99 e succ. mod. e dell'attuale 152/06, è stato individuato il Piano di Tutela delle Acque quale strumento unitari o di pianificazione delle misure finalizza te al mantenimento e al raggiungimento:*

- *degli obiettivi di qualità ambientale per i corpi idrici significativi superficiali e sotterranei;*
- *e degli obiettivi di qualità per specifica destinazione (acque dolci che richiedono protezione e*



miglioramento per esse re idonee alla vita dei pesci, acque dolci destinate alla produzione di acqua potabile, acque di balneazione, acque destinate alla vita dei molluschi);

- *nonché della tutela qualitativa e quantitativa del sistema idrico.*

Il piano proposto risulta perfettamente in linea con gli obiettivi e le strategie del PTA poiché persegue il risparmio idrico attraverso varie modalità, la depurazione ed il trattamento delle acque bianche ed il riciclo delle stesse.

Il terreno è attraversato dalla Condotta idrica Acqua di Scillato, tale percorso è stato frazionato, come si evince dal Catastale, ed espropriato, tale superficie non è inserita in lottizzazione, i lottizzanti hanno comunque il diritto di passaggio su tale condotta per l'attraversamento, di tale presenza ne verrà tenuto conto in fase di progettazione.

Nel raggio di 200 m dalla zona in oggetto è presente un pozzo utilizzato per uso consumo umano, o potenzialmente potabili, ai sensi dell' art.94 del T.U.A. 152/2006, ma non rientra in aree tutelate ai sensi dell' art.12 1 del D. Lgs 152/2006 s.m.i.

Piano Straordinario per l'Assetto Idrogeologico (PAI): *Il Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico inquadra il territorio comunale di Trabia nelle Unità fisiografiche n° 18 Da Capo Mongerbino a Porto Cefalù, approvata con D.P.R. 550 del 2/11/2007 (GURS n. 60 del 28/12/2007). Nella Figura n° 19 si riportano le schede tecniche di identificazione.*

Il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, di seguito P.A.I. è redatto ai sensi dell' art. 17, comma 6 ter, della L. 183/89, dell'art. 1, comma 1, del D.L. 180/98, convertito con modificazioni dalla L. 267/98, e dell' art. 1 bis del D.L. 279/2000, convertito con modificazioni dalla L. 365/2000, ha valore di Piano Territoriale di Settore.

Il lotto di terreno rientra nell' area territoriale tra il bacino idrografico del Fiume San Leonardo e il bacino del Fiume Milicia (n. 034).

Dallo studio della tavola n° 595160 del P.A.I. (Carta della Pericolosità e del rischio Geomorfologico n°7) in cui ricade il sito in esame si osserva che l' area progettuale si colloca in un contesto generale in cui non si rilevano problemi di instabilità o dissesti, quindi la ristretta area in studio non è attualmente interessata da condizioni a pericolosità e rischio geomorfologico. Anche relativamente alla Carta della pericolosità idraulica e del rischio idraulico del P.A.I., l' area in esame non ricade in quelle interessate da dissesto e rischio idrogeologico e idraulico.

Inoltre il lotto di terreno non ricade nella fascia di rispetto dai corsi d' acqua di 150 mt (L. 431/85 e non è soggetta a vincolo per scopi idrogeologici, ai sensi del R.D.L. 3267/23 e 1126 /26, quindi risulta ben libera da ogni vincolo.

L' area in oggetto, inoltre, è attraversata dall' elettrodotto 150 kV semplice tema Bagheria-San Leonardo (codice 23002E1), di proprietà della società TELAT s.r.l. gruppo Tema s.p.a., per il quale viene osservata una fascia di rispetto (con asse di coincidente con l' asse della linea) non inferiore ai

18 mt., inoltre in data 29/03/2019 è stato richiesto N.O. per il suddetto vincolo ed accolto favorevolmente in data 08/04/2019.



Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano (PEARS): *In merito a quanto previsto dal Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano, il PdL risulta sufficientemente coerente in quanto a energia da fonti rinnovabili. Gli edifici progettati secondo il concetto di NZEB, oltre ai vari sistemi di recupero e riutilizzo delle acque meteoriche e bianche, allineano il PdL ai macro-obiettivi dettati dal P.E.A.R.S. 2030. Piano Forestale Regionale.*

Piano Regionale dei Trasporti e della mobilità (PRTM): *Gli obiettivi che occorrerà prioritariamente perseguire per il superamento delle criticità che in atto penalizzano il sistema trasportistico in Sicilia, coerenti con il Piano Generale dei Trasporti e della Logistica, vengono qui di seguito sintetizzati:*

- *favorire il collegamento veloce EST-OVEST di passeggeri e merci sia su ferro che su gomma;*
- *favorire un sistema di interconnessione NORD-SUD;*
- *favorire nelle aree metropolitane la realizzazione di sistemi di trasporto leggero su ferro, radialmente, dalla periferia verso il centro e servire le aree urbane con reti di bus non impattanti a livello ambientale, sviluppando altresì la mobilità ciclistica mediante sistemi*
- *favorire nei centri urbani il riequilibrio del trasporto pubblico su gomma con quello privato, riqualificando le risorse finanziarie;*
- *favorire il concetto di polarità del sistema aeroportuale, sviluppando l'idea di baricentro di reti aeroportuali sviluppate secondo le diverse vocazioni locali;*
- *favorire la costituzione di basi logistiche dei porti per l'interscambio mare-mare per aumentare la competitività nel Mediterraneo ;*
- *favorire la realizzazione di approdi crocieristici nei porti realizzando collegamenti con gli aeroporti e strutture logistiche integrate con il territorio terminale;*
- *favorire una progettualità preparatoria alla realizzazione del collegamento sta bile dello stretto di Messina.*

Per quanto riguarda la pianificazione dei trasporti e della mobilità, alla scala regionale, la coerenza, in linea generale, è garantita in virtù della progettazione di infrastrutture a basso impatto ed in grado di ridurre l'inquinamento acustico.

Piano Regionale della Qualità dell'Aria (PTQA): *Il Piano Regionale di Tutela della Qualità dell'Aria è uno strumento di pianificazione e coordinamento delle strategie d'intervento volte a garantire il mantenimento della qualità dell'aria ambiente in Sicilia, laddove è buona, e il suo miglioramento, nei casi in cui siano stati individuati elementi di criticità.*

La coerenza al " Piano regionale di coordinamento per la tutela della qualità dell'aria ambiente " si può ritenere di alto livello principalmente perché da un lato il nuovo Piano prevede l'eliminazione dell'attività industriale dall'area urbana, e dall'altro la ricostruzione degli impianti produttivi secondo le più moderne tecnologie di contenimento delle emissioni gassose ed acustiche.

Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani (PRGRU): *Per rendere coerente il PdL alla normativa in merito alla gestione dei rifiuti sono state sviluppate delle forme di mitigazione, adeguate anche*



alla portata del PdL, che dovrebbero garantire la coerenza con gli obiettivi fissati dalle recenti normative di cui ne potrà beneficiare anche tutto il con testo abitato in cui si inserisce il PdL.

Il Proponente riporta la seguente tabella relativa alla coerenza del Pdl proposto con gli strumenti pianificatori analizzati (“coerenza esterna”)

PIANO	Qualità della vita in ambiente urbano	Suolo	Acqua	Assetto idrogeologico	Biodiversità	Paesaggio	Culturale, storico e archeologia	Energia	Mobilità
PTPR	c	-	-	-	c	c	-	-	-
PTA	-	c	c	-	c	-	-	c	-
PAI	-	c	c	c	-	-	-	-	-
PIR-RES	c	-	-	-	c	c	-	-	-
CN	-	-	-	-	c	c	-	-	-
PEARS	-	-	-	-	-	-	-	c	-
PRTM	-	-	-	-	-	-	-	-	c
PTQA	c	-	-	-	-	-	-	-	-
PGRU	nc	-	-	-	-	-	-	-	-

PRESO ATTO che, per come riportato nel R.A. il lotto di terreno rientra nell' area territoriale tra il bacino idrografico del Fiume San Leonardo e il bacino del Fiume Milicia (n. 034) e che dallo studio della tavola n° 595160 del P.A.I. (Carta della Pericolosità e del rischio Geomorfologico n°7) in cui ricade il sito in esame si osserva che l' area progettuale si colloca in un contesto generale in cui non si rilevano problemi di instabilità o dissesti, quindi la ristretta area in studio non è attualmente interessata da condizioni a pericolosità e rischio geo morfologico. Anche relativamente alla Carta della pericolosità idraulica e del rischio idraulico del P.A.I., l' area in esame non ricade in quelle interessate da dissesto e rischio idrogeologico e idraulico.

Inoltre il lotto di terreno non ricade nella fascia di rispetto dai corsi d' acqua di 150 mt (L. 431/85 e non è soggetta a vincolo per scopi idrogeologici, ai sensi del R.D.L. 3267/23 e 1126 /26, quindi risulta ben libera da ogni vincolo.

CONSIDERATO E VALUTATO che per quanto sopra specificato, ai sensi dell' art. 12 punto 12.2 delle NTA del PAI, il PdL in oggetto risulta coerente con le previsioni dello stesso PAI.



b) aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del piano o del programma;

c) caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche delle aree che potrebbero essere significativamente interessate;

Con riferimento alle seguenti componenti ambientali, il Proponente riferisce::

Suolo e sottosuolo *L' area in esame, nella sua globalità territoriale, s' inquadra nel contesto geologico dei Monti di Termini e Trabia e caratterizza la porzione centro-settentrionale della Sicilia, delimitata ad est dal complesso montuoso delle Madonie e ad ovest dai Monti di Palermo. Attraverso lo studio geologico a corredo della presente, coadiuvato dalla consultazione dei dati reperiti nel "Geoportale Regione Siciliana Infrastruttura dei dati territoriali - SI. T.R. ", si è verificato che l' area in esame risulta caratterizzata dalla presenza di depositi sedimentari che vengono di seguito elencati:*

- *Depositi quaternari, composti da " Depositi colluviali" e " Depositi marini terrazzati";*
- *Unità Mio-Plioceniche, composti da "Trubi" ovvero calcari e marne calcaree;*
- *Unità carbonatiche Mesozoico-Paleogeniche, tali unità affiorano nell' area circostante l' area progettuale ma non se ne rinvennero all' interno di essa. Queste sono " Formazione Fanusi", "Formazione Scillato" e " Formazione Mufara".*

I litotipi affioranti sono obliterati da una copertura pedogenetica generata dall' interazione degli stessi con gli agenti esogeni naturali e gli interventi antropici quali riporti e coltivazioni, costituita da limi argillosi con sabbia con inclusi frammenti litoidi poligenici, etero metrici, a spigoli vivi. Dal punto di vista geologico strutturale, nell' area o nelle immediate vicinanze, non sono state intercettate strutture tettoniche riferibili a faglie attive o potenzialmente attive che possono vincolare l'area di studio.

Per quanto attiene all' attività di scavo e consumo suolo si rappresenta che dalla trasformazione dell' area, si ricaverà naturalmente una maggiore percentuale di suolo utilizzato, rispetto alla situazione attuale, in quanto si procederà con la realizzazione di manufatti edilizi di tipo abitativo e stradali, mentre per le aree a parcheggio e la viabilità pedonale interna verranno realizzati con pavimentazioni permeabili.

Acqua e depurazione: *le acque piovane saranno raccolte da apposite caditoie poste a distanza di circa 15-20 m. lungo la strade di lottizzazione, come anche le acque piovane provenienti dai tetti dei corpi di fabbrica. Da qui le acque incanalate in condotta a tenuta PVC del diametro di mm 200, defluiranno verso il recapito finale per il trattamento, ove è prevista la realizzazione di un impianto per il recupero e riutilizzo delle acque piovane per l' irrigazione del verde presente all' interno della lottizzazione.*

Mentre, l' impianto di smaltimento delle acque nere provenienti dai fabbricati, varrà incanalato in idonee fosse settiche del tipo "imhoff" a perfetta tenuta, con relativi pozzetti di raccolta ispezionabili e sifonati. Da qui, tramite condotte in PVC a perfetta tenuta verranno raccolte in due vasche anch' esse a perfetta tenuta (una per la lottizzazione indicativa - lotto I, l'altra per i restanti lotti) e da qui verrà depurata tramite un piccolo impianto di depurazione.

15

Commissione Tecnica Specialistica- Parere Conclusivo VAS ex art. 15 D. Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. - **Codice procedura 2381** - **Classifica: PA 75-2/VAS** - **Autorità procedente:** Comune di Trabia - **Proponenti:** Lo Buono Sebastiano - **OGGETTO:** Procedura di VAS relativa alla variante al Piano di Lottizzazione (PdL) "Rotolo e altri" in San Nicola l'Arena, c.da Battaglia - **PROCEDIMENTO:** Parere VAS Conclusivo ex art. 15 del Codice dell'Ambiente.



Le acque trattate depurate verranno smaltite tramite pozzo disperdente e/o tubazione per sub-irrigazione oppure verranno usate per irrigazione.

Clima ed atmosfera: *Per quanto riguarda l'aspetto climatico ed atmosfera, verranno presi in esame l'inquinamento luminoso e l'inquinamento acustico. Data la tipologia di attività prevista dal Piano, non deriva alcun impatto sulla componente climatica. L'inquinamento luminoso verrà attenuato, come specificato nei paragrafi precedenti, grazie all'utilizzazione di lampade a led, mentre per quanto concerne l'inquinamento acustico, riscontrabile solamente durante la fase di cantiere, dovuto all'utilizzo di mezzi pesanti, verrà attenuato utilizzando particolari accorgimenti tecnici, già ampiamente trattati nei capitoli precedenti da viali e fasce alberate.*

Mobilità e traffico: *L'area oggetto del Piano di Lottizzazione si colloca in ambito extraurbano, ovvero a monte della frazione di San Nicola l'Arena, collegata ad essa tramite un'arteria di livello locale, dunque scarsamente trafficata.*

Rifiuti: *La realizzazione di comparto edificatorio comporta un aumento di rifiuti, pertanto all'interno del PdL verranno predisposte delle aree attrezzate con depositi temporanei, ove ogni singolo potrà conferire i propri rifiuti già selezionati in base al tipo di rifiuto (carta, plastica, vetro, ecc.), che successivamente verranno prelevati da ditte autorizzate dall'amministrazione comunale.*

e) obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al piano o al programma, e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale.

f) possibili impatti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori. Devono essere considerati tutti gli impatti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi;

Al riguardo il Proponente specifica che la valutazione dei presumibili impatti diretti è riportata in Tabella 14 per l'analisi della fase di cantiere ed in Tabella 15 per l'analisi della fase di esercizio.

Come atteso, nel breve termine emerge con chiarezza come la fase di cantiere presenti un pressoché completo spettro negativo di potenziali effetti su tutti i comparti o matrici ambientali considerati, eccezion fatta per la promozione del mercato del lavoro associato all'attività edilizia ed al suo indotto. Le normali alterazioni negative sono, però, essenzialmente di breve termine (ovvero legate alla vita stessa del cantiere), principalmente reversibili, per metà occasionali e per più di due terzi di bassa entità. Le azioni che permangono anche dopo il cantiere (quindi di tipo irreversibile con durata lunga) sono connesse all'impermeabilizzazione legata all'edificazione, al consumo di suolo ed alla potenziale contaminazione



legata a prodotti utili all'impermeabilizzazione delle fondazioni. In termini di entità è il comparto del rumore a produrre le interferenze più rilevanti.

Mentre in termini di consumo ed impermeabilizzazione del suolo, l'intervento risulta comunque di natura invasiva in quanto "utilizza" spazio occupato da coltivazioni, ma nel complesso si caratterizza per la sua natura puntuale.

L'apertura del cantiere è sicuramente l'intervento a più forte impatto a breve termine, indipendentemente dalla natura e dalla consistenza dell'opera che deve essere eseguita. Con l'apertura del cantiere si eseguono generalmente le seguenti operazioni:

- individuazione di percorsi funzionali all'interno dell'area;
- sistemazione dell'area per accogliere parcheggi, depositi, uffici e pronto soccorso;
- realizzazione dei servizi previsti in progetto;
- opere provvisoriale per la costruzione dei manufatti edilizi e degli impianti;
- azioni di escavazione, movimento terra, manipolazione materiali edilizi e prodotti chimici.

Tali operazioni determinano degli effetti all'ambiente che riguardano per i consumi, gli sbancamenti, le escavazioni, l'asportazione di suolo, i consumi idrici ed energetici; per gli ingombri, i volumi fuori terra delle opere ed i muri perimetrali/recinzioni; per le emissioni, quelle di polveri e gas inquinanti da parte del traffico, quelle di polveri derivanti dalle attività di scavo, quelle acustiche dal transito dei mezzi e dalle attività di cantiere.

g) misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o del programma

Nel RA sono previste le misure di mitigazione riassunte nella tabella che segue

Popolazione e rischio per la salute umana	Utilizzo di mezzi operatori di ultima generazione
	Posizionamento di barriere fonoassorbenti temporanee
Lima e qualità aria	Utilizzo di mezzi operatori di ultima generazione
	Utilizzo di procedure operative quali: bagnatura delle piste di cantiere per limitare la diffusione di polveri da movimento materie. Utilizzo di pompe per la bagnatura delle aree di lavoro
Acque superficiali e per uso Potabile	
Acque sotterranee	Allestimento durante la fase di cantiere di aree dotate di reti per la raccolta degli sversamenti accidentali dovuti alle lavorazioni



Suolo	La terra rimossa verrà utilizzata in loco
Assetto idro geomorfologico	Non sono previste mitigazioni in virtù della limitazione temporale nonché della magnitudo (B) degli impatti previsti
Flora e vegetazione	Il PdL prevede l'espianto esclusivamente degli esemplari arborei ed arbustivi che interferiscono con le opere
Fauna	Non sono previste mitigazioni in virtù della limitazione temporale nonché della magnitudo (B) degli impatti previsti
Paesaggio	Non sono previste mitigazione in virtù della limitazione temporale nonché della magnitudo (B) degli impatti previsti
Rumore	Durante la fase di cantiere è prevista la predisposizione di un monitoraggio acustico periodico in modo da prevedere, ove necessario, il posizionamento di barriere fonoassorbenti in corrispondenza di traili di viabilità o di li cel tori sensibili allo stato non rilevati. Non è prevista l'apertura del cantiere in orari notturni
	Non sono previste mitigazioni in virtù della limitazione temporale nonché della magnitudo (8) degli impatti previsti. Non sono stati rilevati immobili limitrofi all'area d'intervento potenzialmente interessati da fenomeni di danneggiamento
Inquinamento da fonti e.m. e luminose	Le lavorazioni avverranno esclusivamente in orari diurni. Non è prevista alcuna illuminazione notturna se non in rare e specifiche situazioni. limitate nel tempo.
Energia	La fase di cantiere sarà gestita con appaltatori e subappaltatori dotati di mezzi operatori di ultima generazione .
Rifiuti	Utilizzo di appaltatori e subappaltatori dotati di Sistemi di Qualità ISO 14 00 I:200 4 di gestione ambientale.
	La morfologia dell'area, fanno sì che il materiale escavato e da condurre a discarica sia nullo
Mobilità e trasporti	Integrazione della segnaletica stradale esistente Segnalazione dell' area di cantiere estesa a tutta la zona

h) sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione, nonché le eventuali difficoltà incontrate (ad esempio carenze tecniche o

18

Commissione Tecnica Specialistica- Parere Conclusivo VAS ex art. 15 D. Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. - **Codice procedura 2381 - Classifica: PA 75-2/VAS - Autorità procedente:** Comune di Trabia - **Proponenti:** Lo Buono Sebastiano - **OGGETTO:** Procedura di VAS relativa alla variante al Piano di Lottizzazione (PdL) "Rotolo e altri" in San Nicola l'Arena, c.da Battaglia - **PROCEDIMENTO:** Parere VAS Conclusivo ex art. 15 del Codice dell'Ambiente.



difficoltà derivanti dalla novità dei problemi e delle tecniche per risolverli) nella raccolta delle informazioni richieste;

Al riguardo il Proponente espone *che sono stati considerati tre differenti scenari di riferimento che sono: L'analisi delle alternative è stata impostata sulla comparazione di due differenti scenari:*

- *"alternativa zero": evoluzione degli indicatori in assenza di attuazione del PdL;*
- *"alternativa uno": realizzazione del PdL come elaborato a valle della procedura di V.A.S.;*
- *"alternativa due": o scenario di realizzazione e/o attuazione del PdL per come elaborato a seguito del processo di VAS.*

L'alternativa zero definisce una situazione di riferimento valutando su di una scala ordinale un effetto positivo, di incremento o miglioramento (ovvero +) e un effetto negativo, di decremento, o depauperamento (ovvero -), o assenza di ragionevole effetto/interazione (valore 0) per ogni comparto, settore o fattore ambientale considerato rilevante rispetto al PdL.

Nel complesso sono state individuate come principali criticità gli aspetti connessi al comparto/matrice paesaggio. Fattori di miglioramento vengono riscontrati in generale nelle matrice/comparto popolazione, flora e vegetazione e dell'energia (anche a seguito della promozione di sistemi di efficientamento energetico e di utilizzo di fonti di produzione energetica rinnovabili).

Mentre con l'alternativa 2 si evidenzia un miglioramento nel comparto/matrice Acque superficiali e per uso potabile, in quanto sono stati introdotti sistemi di recupero e riutilizzo delle acque meteoriche.

Fattori di invarianza nella tendenza sono associati a tutti gli altri elementi.

E' evidente come l'unica matrice ambientale coinvolta negativamente dalla realizzazione dell'"alternativa 2" sia l'impatto paesaggistico inteso come impatto da intrusione visiva.

I molteplici interventi di mitigazione ambientale previsti dal progetto e descritti sia nel capitolo 4 "Il Piano di lottizzazione" che all'interno delle matrici d'impatto potenziale consentono di concludere affermando che l'entità degli impatti presumibili legati alla realizzazione del PdL siano di magnitudo BASSA e comunque non tali da precluderne la concretizzazione.

i) descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione dei piani o del programma proposto definendo, in particolare, le modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti, la periodicità della produzione di un rapporto illustrante i risultati della valutazione degli impatti e le misure correttive da adottare.

Il proponente riferisce che *è stato redatto un piano di monitoraggio ambientale (di seguito PMA) rispondente alle indicazioni contenute nell'art. 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.; L'Autorità Procedente, in fase di redazione del rapporto ambientale, redigerà un PMA, che abbia i seguenti obiettivi:*

- o *il controllo degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del PdL;*
- o *la verifica del raggiungimento degli obiettivi di protezione ambientale prefissati;*



o l'individuazione tempestiva degli impatti negativi imprevisti e le opportune misure correttive da adottare;

o l'eventuale aggiornamento degli indicatori.

Indicatori Ambientali

Gli indicatori descrittivi, secondo lo schema DPSIR, vengono classificati nel seguente modo:

- *Fattori detenninati: sono fattori che descrivono le attività socio-economiche che causano le pressioni ambientali.*
- *Fattori di pressione: descrivono le azioni antropiche che modificano le componenti ambientali.*
- *Fattori di stato: descrivono le condizioni di qualità delle componenti ambientali;*
- *Fattori d'impatto: descrivono le modifiche di stato per effetto delle pressioni antropiche. Ogni valutazione di tipo ambientale deve mirare ad individuare i fattori d'impatto principali.*
- *Fattori di risposta: descrivono le azioni intraprese per risolvere (mitigare) un problema ambientale.*

Il modello DPSIR è in grado di descrivere il processo d'adattamento uomo-ambiente orientando, contemporaneamente, le scelte ambientali verso obiettivi di sostenibilità. Tale modello permette di mettere in relazione le varie informazioni che descrivono lo stato e le modificazioni di un contesto ambientale secondo uno schema logico. In generale, le determinanti sono ciò che detennina (cioè origina) una pressione.

La pressione, a sua volta, agendo sullo stato dell'ambiente provoca un impatto, ovvero una modificazione (positiva o negativa) dello stato. Le risposte sono le azioni che vengono poste in essere per rendere minimi gli impatti negativi e massimi quelli positivi, e quindi l'insieme delle misure di mitigazione poste in essere per compensare gli effetti negativi che il piano di lottizzazione può generare.

Sostenibilità del Piano di Monitoraggio

In rapporto alla disponibilità economica ed alla natura dei rapporti istituzionali che si instaureranno con i Soggetti Istituzionali con competenze in materia di monitoraggio ambientale, il piano di monitoraggio del Piano di Lottizzazione potrà essere più o meno articolato in rapporto alla sua complessità derivante dall'uso dell'insieme di indicatori estraibili dal set presente in Tabella 14.

Sono di seguito riportati i soggetti istituzionali che per varie competenze provvedono alla raccolta, produzione, archiviazione e diffusione di informazioni di tipo ambientale che si ritengono utili all'implementazione del sistema di monitoraggio del Piano di Lottizzazione.

In particolare svolgono un ruolo centrale nel monitoraggio ambientale i seguenti soggetti:

- *ARPA Sicilia attraverso i laboratori mobili o con strumentazione portatile in possesso per le valutazioni dello stato della qualità dell'aria;*
- *Gestore della rete della trasmissione dell'energia elettrica;*
- *Il Comune attraverso il suo settore ambiente ha competenze specifiche in prevenzioni, monitoraggio e interventi in materia di inquinamento, ambiente e territorio;*



- *L'Università fornisce competenze qualificanti che sono in grado di esprimere giudizi esperti sintetici a partire da indicazioni disomogenee e/o incomplete in materia di ambiente e territorio.*

Alcuni degli indicatori ed indici proposti, benché raccolti per scopi specifici dai singoli Enti preposti, non sono di pubblico dominio o non sono diffusi in forme di aggregazione adeguate a descrivere gli andamenti e/o lo stato della realtà comunale o del comparto relativo al Piano di Lottizzazione. Questa limitazione è superata attraverso la definizione di specifici protocolli o accordi fra il Soggetto attuatore del Piano di Lottizzazione e questi Enti, al fine di ottenere un dato utile al monitoraggio degli effetti del piano.

In particolare in Tabella 18 si osserva che per ogni "sistema o settore ambientale" si identifica uno o più indicatori sia alla scala comunale che di Piano di Lottizzazione. Viene anche riportato l'inquadramento dell'indicatore nel quadro di riferimento dello schema "DPSIR", la "unità di misura", la "Frequenza di Rilevazione" per la progettazione del piano di raccolta dati, gli "obiettivi fissati dalla normativa di riferimento", alcune note di "Interpretazione" del messaggio ambientale dello strumento e come si lega alle esigenze del Piano e infine informazioni "Fonte" del dato ambientale.

j) sintesi non tecnica delle informazioni di cui alle lettere precedenti.

CONSIDERATO E RILEVATO che è stata elaborata la sintesi non tecnica.

CONSIDERATO E VALUTATO che la CTS ritiene di condividere i contenuti del RA che risulta essere stato redatto conformemente a quanto indicato nell'allegato VI alla parte seconda del TUA;

CONSIDERATO E VALUTATO che il RA è stato redatto conformemente alle prescrizioni formulate con il Parere CTS n. n. 55.2022 - S3 del 30/06/2022 relativo al Rapporto Preliminare in fase di scoping;

CONSIDERATO E VALUTATO che il PdL proposto insiste su un'area di complessivi mq 30.614,00 posta a monte dell'autostrada PA-CT in un contesto territoriale che non presenta rilevanti emergenze ambientali e paesaggistiche;

CONSIDERATO E VALUTATO che il PdL costituisce attuazione del vigente PRG di Trabia;

CONSIDERATO E VALUTATO, tuttavia che il RA non approfondisce il profilo relativo al rispetto del principio dell'invarianza idraulica e idrologica delle acque meteoriche secondo quanto previsto dal Dipartimento Regionale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia nel DDG n. 102 del 23/06/2021;

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO



Esprime parere favorevole sul procedimento di Valutazione Ambientale Strategica relativa alla variante al Piano di Lottizzazione (PdL) “Rotolo e altri” in San Nicola l’Arena, c.da Battaglia ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 152/2006 e s.sm.i., nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. A norma dell'art. 89 del DPR 380/2001 e ss.mm.ii., recepito con L.R. n. 16/2016 e ss.mm.ii., il Comune prima dell'approvazione del PdL, dovrà acquisire dal competente l'Ufficio del Genio Civile, il parere ex art. 13 della Legge n. 64/1974. A tal fine il PdL dovrà essere corredato, oltre che dallo Studio Geologico, anche da uno Studio Idraulico – Idrologico che andrà redatto secondo le indicazioni dell'art. 5 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G.A. (Piano di Gestione Rischio Alluvioni per la Regione Siciliana) approvato con DPCM del 07/03/2019, del D.D.G. n. 102 del 27/06/2021 in ordine al principio dell'invarianza idraulica, e del Decreto Presidenziale 6/5/2021.
2. Il PdL dovrà essere corredato dal progetto esecutivo del previsto impianto di depurazione delle acque reflue che dovrà garantire il rispetto di quanto stabilito in merito dal D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
3. Stante la presenza nell’area interessata di un elettrodotto dovrà essere prevista una fascia di rispetto entro la quale l’eventuale edificazione dovrà avvenire nel rispetto della vigente normativa di settore.
4. Le NTA dovranno altresì definire le misure previste per evitare ogni eventuale interferenza con dell’Acquedotto Scillato detta importante infrastruttura;
5. Il PdL dovrà essere corredato da specifiche Norme Tecniche di Attuazione nelle quali andranno dettagliatamente indicate le misure previste per l’efficienza energetica degli edifici in progetto;

Il presente parere ha esclusiva valenza ambientale, pertanto, fermo restando le valutazioni in materia urbanistica, dovranno essere acquisite tutte le dovute autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari alla realizzazione di quanto previsto nel progetto del Piano